

DE AMICIS, segretario, legge:

Proposta di legge dei deputati: Bolognese, Canavina, Semmola, Battelli, Celesia, Giuliani, Cimorelli, Joele, Gangitano, Pasquale Libertini, Tinozzi, Balzano, Rizza, Trapanese, Tommaso Mosca, Dagosto, Marazzi, Gallenga, Bianchini, Modica, Cartia, Paparo, Bignami, Coris, Buonvino, Pellecchi, Valenzani, Zaccagnino, Goglio, Mezzanotte, Gallo, Montù, Enrico Ferri, Berti, Fraccacreta, Richard, Lembo. — **Esenzione delle tasse postali delle corrispondenze di pubblico servizio scambiato fra i sindaci dei comuni del Regno o da essi spediti ad autorità o ad uffici governativi.**

Articolo unico.

Gli articoli 57 del testo unico delle leggi postali approvato con regio decreto del 24 dicembre 1899, n. 501 e 4 della legge 9 luglio 1905, n. 374, sono modificati, e sostituiti dal seguente:

« Le corrispondenze per pubblico servizio, regolarmente contrassegnate, scambiate fra i sindaci dei comuni del Regno, o da essi spedite ad autorità o ad uffici governativi, hanno corso con esenzione dalle tasse postali di francatura e di raccomandazione ».

Proposta di legge del deputato Dell'Acqua.

Art. 1.

La frazione di Borsano è distaccata dal comune di Sacconago ed eretta in comune autonomo a partire dal 1° gennaio 1912.

Art. 2.

Il Governo del Re è autorizzato a dare le disposizioni per l'esecuzione della presente legge.

Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici annunzia di aver dato risposta scritta all'interrogazione dell'onorevole Toscano, « per sapere perchè non si è finora data comunicazione del decreto di concessione del servizio automobilistico pel tratto Lagonegro - Spezzano - Castrovillari scalo, e per sapere se intenda provvedere subito affinchè quel servizio importantissimo per l'intera regione possa finalmente iniziarsi ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Il regio decreto per la concessione alla Società anonima Calabro-Lucana del servizio pubblico di trasporti con automobili fra la stazione ferroviaria di Lagonegro e quella di Spezzano-Castrovillari fu emanato il giorno 20 novembre 1910. Però la Corte dei conti non l'ha ancora registrato perchè, a suo avviso, si dovrebbe escludere dal beneficio del sussidio governativo il tratto di chilometri 15,642 comune con la linea automobilistica fra la stazione ferroviaria di Lagonegro e quella di Nova Siri, già concessa alla ditta Ielpo.

« Analoga eccezione è stata sollevata dalla Corte dei conti riguardo ad altre concessioni di linee automobilistiche aventi percorrenze comuni; e perciò sulla questione di massima si è promossa una decisione della stessa Corte dei conti, a Sezioni unite.

« Appena la Corte medesima avrà comunicata tale sua decisione, verrà senz'indugio dato corso agli ulteriori provvedimenti dalla legge richiesti per conseguire la registrazione dei controversi decreti, compreso, si intende, quello per la linea Lagonegro-Spezzano.

Il sottosegretario di Stato

« DE SETA ».

PRESIDENTE. Lo stesso onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici annunzia di aver dato risposta scritta all'interrogazione dell'onorevole Leone « sul necessario ampliamento della stazione ferroviaria di Termoli e dell'altra di Montenero di Bisaccia (Campobasso) per le pessime condizioni in cui si trovano (deficienza di binari, mancanza d'illuminazione, personale limitato, fabbricato insufficiente, pericolo nel passaggio a livello non bene condizionato, mancanza a Montenero di locale di deposito per le merci in arrivo e partenza, che giacciono in balla di loro stesse senza alcuna sorveglianza, ecc., ecc.) dato anche l'aumentato traffico commerciale delle due stazioni, e per Termoli dato pure l'aumentato traffico marittimo ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Per la stazione di Termoli è quasi ultimata la compilazione di un progetto di ampliamento e sistemazione generale, alla cui approvazione ed esecuzione l'Amministrazione ferroviaria si riserva di dare corso compatibilmente coi limiti entro i quali, a norma di legge, le è consentito di prendere impegni per lavori e provviste di carattere patrimoniale, nonchè con le somme che, sempre a norma di